GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1880 — ROMA — GIOVEDI' 5 FEBBRAIO — NUM. 29

ASSOCIAZIONI.		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno . . „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti . . .	ROMA . . . . „	9	17	32
	Per tutto il Regno . . „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, Roma, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **MMCCCLXXXII** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Vista la domanda della Commissione amministratrice circa la erezione in Corpo morale dell'Opera pia, istituita nel comune di Sorano dal fu dottor Ferdinando Palloni con testamento 8 marzo 1868 e 19 maggio 1874, per la collazione di quattro doti annue a favore di quattro giovani povere del comune, e per una conveniente elemosina da farsi annualmente nel giorno commemorativo della morte di esso testatore; e con che dett'Opera pia assuma la denominazione di *Pii legati Palloni dottor Ferdinando;*

Visti i succitati testamenti e la deliberazione della Deputazione provinciale;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Vista la legge 3 agosto 1862;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Opera pia come sopra istituita nel comune di Sorano dal fu dottor Ferdinando Palloni è eretta in Corpo morale sotto il titolo di *Pii legati Palloni dottor Ferdinando.*

Art. 2. Entro tre mesi dalla presente data sarà per cura della Amministrazione presentato alla Nostra approvazione il relativo statuto organico.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 dicembre 1879.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il Num. **5204** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge del 22 aprile 1869, n. 5026;

Visto il regolamento approvato con Nostro decreto 4 settembre 1870, n. 5852;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio, e di quello delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvato l'annesso regolamento, firmato di ordine Nostro dal Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio e da quello delle Finanze, per la contabilità dell'Istituto forestale di Vallombrosa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 dicembre 1879.

UMBERTO

L. MICELI.
A. MAGLIANI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

REGOLAMENTO

CAPO I. — *Organico dell'Amministrazione.*

Art. 1. L'Istituto forestale di Vallombrosa è all'immediata dipendenza del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Art. 2. Agli effetti del presente regolamento il personale amministrativo dell'Istituto si compone del direttore, dell'economo e del segretario della Direzione.

Art. 3. Il direttore è proposto all'amministrazione dell'Istituto, ed a lui compete la sorveglianza su tutto l'andamento dell'azienda, sia in quanto si riferisce ai terreni che formano dotazione dello Istituto stesso, ed alle somme dovute dagli alunni per rette ed uniformi, sia in quanto si riferisce alle spese necessarie all'istruzione, al mantenimento degli alunni stessi, nonchè alla coltura dei giardini ed orti dendrologici.

Art. 4. L'economo tiene la contabilità, è consegnatario del materiale mobile dell'Istituto, cura la riscossione ed il versamento delle entrate e provvede al pagamento delle spese secondo le istruzioni del direttore.

CAPO II. — *Materia dell'Amministrazione.*

Art. 5. Forma obbietto dell'amministrazione dell'Istituto forestale di Vallombrosa:

1. Il materiale mobile assegnato allo Istituto;

2. La produzione dei terreni che sono annessi all'Istituto medesimo;

3. Le rette dovute dalle famiglie degli alunni o da altri enti che ne assumono il pagamento;

4. Le spese necessarie all'istruzione ed al mantenimento degli alunni, nonchè quelle relative al mantenimento del bestiame addetto all'Istituto e quelle che sono necessarie per gli orti e giardini di istruzione.

CAPO III. — *Inventari.*

Art. 6. Per quanto riguarda il materiale mobile e scientifico dello Istituto, la responsabilità del consegnatario, le scritturazioni ed i conti periodici da presentarsi all'Amministrazione centrale, sono applicabili all'Istituto forestale di Vallombrosa le norme stabilite dal regolamento generale di Contabilità dello Stato.

Art. 7. Il materiale mobile è custodito dall'economo dell'Istituto, che propone al direttore i provvedimenti necessari per la conservazione del materiale medesimo.

L'economo compila gli inventari e ne tiene in evidenza il movimento.

Art. 8. Entro i primi dieci giorni successivi alla chiusura di ciascun semestre, il direttore dell'Istituto, nel trasmettere al Ministero il prospetto degli aumenti, delle diminuzioni e dei deperimenti avvenuti durante il semestre nei mobili e negli oggetti scientifici, proporrà in un documento a parte quei provvedimenti che egli reputa necessari per la conservazione del materiale e per la vendita degli oggetti posti fuori d'uso.

CAPO IV. — *Bilancio preventivo.*

ENTRATE E SPESE.

Art. 9. Alla fine di ogni anno scolastico il direttore, fatto compilare dall'economo il bilancio preventivo dell'anno susseguente, lo trasmette al Ministero per l'approvazione.

I capitoli del bilancio sono i seguenti:

Entrate.

Capitolo 1. Rette degli alunni.
» 2. Indennità per vestiario uniforme degli alunni.
» 3. Prodotto degli orti dendrologici.
» 4. Idem degli orti d'erbaggi.
» 5. Introiti diversi.

Spese.

Capitolo 1. Vitto alunni.
» 2. Illuminazione.
» 3. Combustibili.
» 4. Bucato.
» 5. Medici e medicinali.
» 6. Vitto ai professori straordinari.
» 7. Escursioni.
» 8. Manutenzione e riatto del mobilio.
» 9. Orti dendrologici.
» 10. Orti erbaggi.
» 11. Mantenimento bestiame.
» 12. Gabinetti scientifici, Scuola e Biblioteca.
» 13. Spese varie impreviste.
» 14. Spese fisse.
» 15. Acquisto mobilio ed altri utensili.

Capitolo 16. Acquisto di oggetti e di materiale scientifico.
» 17. Acquisto di libri ed associazioni.
» 18. Spese di culto.
» 19. Spese di rappresentanza.
» 20. Vestiario uniforme.
» 21. Rimunerazioni eventuali.

Art. 10. Al bilancio preventivo saranno allegate tutte quelle dimostrazioni che valgono a provare l'entità delle entrate, e le causali delle spese, non senza far conoscere per queste ultime le scadenze dei pagamenti ed i contratti sui quali si appoggiano.

Art. 11. Il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, esaminato il bilancio preventivo, lo ritorna al direttore colla sua approvazione o con quelle modificazioni che stimerà d'introdurvi nell'interesse dell'Amministrazione.

CAPO V. — *Gestione.*

Art. 12. L'economo, ad eccezione delle rette e delle indennità vestiario, esige le entrate e paga le spese, attenendosi alle disposizioni del direttore ed a quelle della legge e del regolamento generale di Contabilità dello Stato.

Art. 13. Un registro giornaliero di entrata e di uscita, tenuto dall'economo, deve dimostrare, in entrata le somme ricevute in anticipazione, e quelle riscosse per vendite di prodotti dei terreni annessi all'Istituto, ed in uscita i pagamenti eseguiti per conto dell'azienda.

L'economo deve fare uso di un bollettario a matrice pel rilascio delle ricevute di esazioni che fa per conto dell'Istituto.

Art. 14. Il direttore deve trasmettere mensilmente al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio i seguenti prospetti delle entrate e delle spese compilati e sottoscritti dall'economo:

1. Prospetto generale di entrata ed uscita.

2. Bilancio dei generi commestibili acquistati o consumati nell'Istituto.

3. Prospetto delle spese sostenute pel vitto degli alunni.

4. Prospetto delle persone che hanno partecipato alla mensa degli alunni.

5. Elenco delle spese fatte per i singoli capitoli del bilancio.

CAPO VI. — *Entrate.*

Art. 15. Tutti indistintamente gli introiti che si fanno per conto dell'Istituto devono essere versati nelle Tesorerie dello Stato; ed a comprovare il versamento fatto alle prescritte scadenze delle rette e dell'indennità di vestiario dalle famiglie degli alunni e dagli altri enti che assumono l'obbligo del mantenimento dei medesimi, dovranno i versanti far pervenire la ricevuta del tesoriere provinciale alla Direzione dell'Istituto, la quale ne farà restituzione dopo averne preso le occorrenti annotazioni.

Art. 16. Ove qualche Amministrazione od Ente morale preferisca versare le rette degli alunni a suo carico mediante un vaglia del Tesoro inviato all'economo dell'Istituto, tali vaglia dovranno essere rilasciati con la clausola di commutabilità in quietanza della Tesoreria provinciale di Firenze in conto entrate dello Stato, e mai rilasciati a favore dell'economo dell'Istituto.

Appena ricevuti tali vaglia l'economo dovrà tosto trasmetterli alla Tesoreria di Firenze per farli convertire in quietanze con applicazione ai relativi capitoli del bilancio dell'entrata.

Art. 17. Verificandosi il caso che alle scadenze prescritte venga a risultare non siano state versate rate dovute tanto per pensione quanto per il vestiario di alunni, l'economo dovrà, sotto la propria responsabilità, immediatamente riferirne al direttore perchè possa tosto provvedere opportunamente.

Art. 18. Per gli oggetti fuori d'uso viene dal Ministero proposta la vendita a mezzo dell'Intendenza di Finanza in Firenze, ed il ricavato deve essere versato in quella Tesoreria in conto entrate eventuali dello Stato.

Art. 19. Le entrate derivanti dagli orti dendrologici, dalla vendita di erbaggi ed altre impreviste, sono versate dall'economo dell'Istituto, ad ogni decade, nella Cassa del ricevitore del Registro di Pontassieve.

CAPO VII. — *Spese.*

Art. 20. Le spese pel servizio dell'Istituto le quali, a cominciare dal 1° gennaio 1879, sono tutte a carico del bilancio dello Stato, attese le speciali condizioni di quella Amministrazione, si effettuano o per mezzo di contratti a licitazione privata, o ad economia.

Art. 21. Le spese da farsi per contratti a licitazione privata, sono:

a) Le forniture dei generi di vitto per gli alunni e per i professori straordinari, e specialmente la carne, il vino, l'olio, la farina, la pasta ed il riso;

b) Le spese per il bucato;

c) L'acquisto della biada e lo stallaggio in Pontassieve pel mantenimento del bestiame.

Art. 22. Le spese da eseguirsi ad economia sono:

a) Illuminazione;

b) Acquisto e mantenimento del mobilio;

c) Acquisto del materiale scientifico;

d) Acquisto di libri ed associazioni ai giornali;

e) Spese pel culto;

f) Spese di coltivazione degli orti dendrologici;

g) Escursioni degli alunni;

h) Spese di medici e medicinali;

i) Spese per la preparazione del combustibile;

k) Spese pel vestiario uniforme;

l) La falciatura dei foraggi;

m) Acquisto di generi di vitto non contemplati alla lettera *a*) dell'articolo precedente;

n) Spese pel mantenimento del bestiame non contemplate alla lettera *c*) dell'articolo precedente;

o) Paghe al personale di basso servizio;

p) Ed infine le spese minute impreviste.

Art. 23. Gli assegni al personale addetto all'Istituto, escluso quello di basso servizio, sono pagati con ruoli di spese fisse.

Art. 24. I contratti a licitazione privata devono eseguirsi in conformità del regolamento generale di Contabilità dello Stato, ed il pagamento relativo si effettuerà con mandati Ministeriali a favore dei fornitori, ogni qualvolta il Ministero non creda più conveniente nell'interesse dell'Amministrazione il farli pagare dall'economo sulla anticipazione mensile.

Art. 25. Per le spese da farsi ad economia il direttore dell'Istituto, prima di ordinarne la esecuzione all'economo, deve assicurarsi che esse stiano nel limite del bilancio preventivo approvato dal Ministero, e chiederne l'autorizzazione Ministeriale qualora la spesa superi le lire 50.

Nel caso in cui la spesa sia anche inferiore alle 50 lire, ma non sia stata prevista nel bilancio approvato, il direttore deve farne oggetto di speciale proposta al Ministero.

Art. 26. Per le spese da farsi ad economia il Ministero ordina le anticipazioni che reputa necessarie a favore dell'economo dello Istituto, per mezzo di mandati sulla Tesoreria provinciale di Firenze.

Art. 27. L'economo dell'Istituto per mezzo del direttore invia lla fine di ogni mese al Ministero, a termini del regolamento di ontabilità generale, un resoconto delle spese pagate su di ogni anticipazione ricevuta, unendovi tutti i documenti giustificativi.

Il resoconto medesimo sarà vidimato dal direttore.

Art. 28. In principio di ogni anno scolastico il direttore invia ıl Ministero l'elenco degli alunni dell'Istituto, colla indicazione di quelli che sono mantenuti a proprie spese, od a spese delle provincie o dello Stato.

Art. 29. Le riparazioni ordinarie e le spese di manutenzione al fabbricato ed annessi all'Istituto sono eseguiti per cura dell'ispezione forestale di Paterno, previa approvazione del progetto, data dal Ministero di Agricoltura, ogniqualvolta la spesa ecceda le lire 50.

CAPO VIII. — *Rendiconti.*

Art. 30. — Il direttore trasmette mensilmente al Ministero:

a) Il rendiconto amministrativo dell'economo, insieme coi documenti prescritti all'art. 14.

b) Il rendiconto speciale pel vitto degli alunni e professori straordinari con a corredo una tabella indicante i limiti di consumazione stabiliti dal Ministero medesimo.

Art. 31. Entro 20 giorni successivi alla chiusura di ogni anno solare, il direttore fa compilare dall'economo il bilancio consuntivo dell'anno medesimo, diviso per capitoli in conformità del bilancio di previsione, e lo trasmette al Ministero.

Al detto bilancio viene allegata la situazione di tutti i debiti e crediti dell'Istituto, con l'indicazione particolareggiata dei generi rimasti in essere.

Disposizioni transitorie.

Art. 32. A cura del direttore dell'Istituto sarà eseguita una revisione di tutti gli oggetti mobili, della biblioteca, degli istrumenti scientifici, ed in genere dello stato di consistenza dell'Istituto.

Compilatone un inventario generale, esso sarà rivisto ed autenticato da apposito delegato del Ministero.

Una copia conforme del detto elenco sarà inviata al Ministero stesso entro 20 giorni dalla pubblicazione del presente regolamento.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio
L. MICELI.
Il Ministro delle Finanze
A. MAGLIANI.

Il Num. **MMCCCLXXV** (*Serie 2ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni per l'aumento del capitale e per una modificazione allo statuto adottate nell'assemblea generale del 22 dicembre 1877 dagli azionisti della Società cooperativa di credito, anonima per azioni nominative, sedente in Codogno col nome di *Banca Popolare di Codogno* e colla durata di 90 anni decorrendi dal 27 gennaio 1867;

Visto lo statuto di detta Società e i RR. decreti che la riguardano del 27 gennaio e del 20 giugno 1867, del 15 agosto 1869, num. MMCCVII e del 13 agosto 1876, n. MCCCLVIII;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i RR. decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvato l'aumento del capitale della *Banca Popolare di Codogno* da 500,000 a 700,000 lire, mediante emis-

sione di numero 4000 azioni nuove da lire 50 ciascuna; ed all'articolo 8 dello statuto sociale le parole: « Nessun socio può avere più di n. 70 azioni » sono sostituite dalle parole: « Nessun socio può avere più di n. 100 azioni. »

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 dicembre 1879.

UMBERTO.

L. MICELI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il Numero **MMCCCLXXXI** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Viste le deliberazioni della Congregazione di Carità e del Consiglio comunale di Framura (Genova), in data 16 agosto 1874 e 19 marzo 1875, colle quali si propose di affidare la amministrazione dell'Opera pia *Ospizio di Sant'Antonio* alla predetta Congregazione di Carità;

Vista la successiva deliberazione del suddetto Consiglio comunale in data 16 settembre 1877 colla quale venne proposta la trasformazione della predetta Opera pia nel senso di erogarne le rendite in sussidio a domicilio dei poveri infermi;

Visti i voti della Deputazione provinciale;

Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Visti i pareri del Consiglio di Stato in data 12 gennaio 1877 e 21 novembre 1879,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'amministrazione dell'Opera pia *Ospizio di Sant'Antonio*, del comune di Framura, è affidata alla locale Congregazione di Carità.

Art. 2. È autorizzata la trasformazione della medesima Opera pia nel senso che le rispettive rendite verranno d'ora innanzi erogate in sussidi a domicilio dei poveri infermi del comune.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 dicembre 1879.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il N.* 5217 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto in data 3 luglio 1879 relativo alla formazione di una nuova categoria d'ingegneri detti industriali presso la Regia Scuola di applicazione per gli ingegneri in Torino col concorso di quel Museo industriale italiano;

Riconosciuto che il decreto cui accennasi al terzo paragrafo del Nostro decreto suddetto e col quale si approvano le disposizioni regolamentarie per il Museo industriale italiano in Torino, dev'essere citato colla data 29 giugno p. p. e non con quella del 3 luglio successivo;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per la Pubblica Istruzione e per l'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È rettificato il Nostro decreto 3 luglio 1879 nella sola parte che riguarda il terzo paragrafo, dove dicesi *Veduto il Nostro decreto in data d'oggi* sostituendovi le parole: *Veduto il Nostro decreto in data 29 giugno* 1879, ecc., ferme rimanendo tutte le altre disposizioni contenute nel decreto medesimo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 dicembre 1879.

UMBERTO.

F. DE SANCTIS.
L. MICELI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il Num. **MMCCCLXXXIII** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Visto l'atto verbale con cui il Municipio di Bagnaja in adunanza del 14 maggio 1879 deliberava domandare la costituzione in Corpo morale di un Ospedale da fondarsi in quel comune, non che l'autorizzazione ad accettare il lascito De Rossi, e la inversione della rendita del patrimonio Sergi amministrato dalla Confraternita dei Santi Ambrogio e Carlo;

Visto il relativo parere della Deputazione provinciale del 1° agosto 1879;

Vista la legge del 5 giugno 1850 sulla capacità di acquistare dei Corpi morali, nonchè quella del 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Ospedale infermi da erigersi in Bagnaja (Roma) è costituito in Corpo morale.

Art. 2. Il Municipio di Bagnaja è autorizzato ad accettare il lascito a favore del detto Ospedale, disposto dal fu don Antonio canonico De Rossi con testamento dell'8 luglio 1873.

Art. 3. È del pari autorizzata a favore dell'Ospedale stesso la inversione della rendita del patrimonio Sergi, amministrata dalla predetta Confraternita dei Santi Ambrogio e Carlo in Bagnaja.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 dicembre 1879.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con RR. decreti dell'11 dicembre 1879:

Caraffa Giuseppe, ufficiale d'ordine di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato applicato di 1ª classe nel personale di segreteria del Consiglio di Stato;

Micali Romeo Giuseppe, ragioniere di 1ª classe id., in aspettativa per motivi di salute, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 7 dicembre 1879:

Micali Romeo Daniele, computista di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con R. decreto del 18 dicembre 1879:

Lavezzeri Carlo, già computista di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con RR. decreti del 21 dicembre 1879:

Delapierre Alessio, ufficiale d'ordine di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Tagliamonte Guglielmo, computista di 3ª classe id., esonerato dalle sue funzioni perchè chiamato sotto le armi quale inscritto di leva della classe 1859;

Tartagliono Enrico, id. id. id , id. id. id.

Con R. decreto del 18 dicembre 1879:

Dal Collo Lodovico, già relatore di 2ª classe nella cessata Amministrazione veneta, nominato consigliere di 5ª classe nell'Amministrazione provinciale.

Con RR. decreti del 4 gennaio 1880:

Doneddu Ardoino Raffaele, segretario di 2ª classe nel Ministero dell'Interno, nominato segretario di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale;

Borselli cav. avv. Augusto, vicesegretario di 1ª classe id , nominato segretario di 2ª classe nel Ministero medesimo.

Con RR. decreti dell'11 gennaio 1880:

Bedendo dott. Emilio, segretario di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato vicesegretario di 1ª classe nel Ministero dell'Interno;

Scarpis dott. Vitaliano, id. id. id., id. id.;

Germonio dott. Onorato, id. di 3ª classe id , nominato vicesegretario di 2ª id.;

Con RR. decreti del 1º gennaio 1880:

Pani Rossi cav. Eugenio, consigliere di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in attività di servizio;

Del Mercato Ernesto, segretario di 1ª classe id., collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con R. decreto dell'8 gennaio 1880:

Belgrano cav. Luigi Tommaso, sotto archivista di 1ª classe negli archivi di Stato, accettate le dimissioni.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di algebra e geometria analitica, vacante nella R. Università di Catania.*

A forma dell'art. 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di algebra e geometria analitica, vacante nella R. Università di Catania.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero di Pubblica Istruzione entro il giorno 20 del mese di febbraio 1880.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni siano presentate in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 16 dicembre 1879.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

OBBLIGAZIONI *al portatore create con legge* 26 *marzo* 1819 (*Legge* 4 *agosto* 1861, *elenco* D, *nº* 5) *comprese nella* 62ª *estrazione seguita in Roma il* 31 *gennaio* 1880.

Numeri delle cinque prime Obbligazioni estratte con premio (in ordine d'estrazione).

Estratto I. N. 227 (Duecentoventisette), col premio di lire 36,865.

Estratto II. N. 14162 (Quattordicimilacentosessantadue), col premio di lire 11,060.

Estratto III. N. 19867 (Diciannovemilaottocentosessantasette), col premio di lire 7,375.

Estratto IV. N. 14413 (Quattordicimilaquattrocentotredici), col premio di lire 5,900.

Estratto V. N. 17242 (Diciassettemiladuecentoquarantadue), col premio di lire 160.

Numeri delle 423 susseguenti Obbligazioni estratte senza premio (in ordine progressivo).

159	204	229	292	427	464	513	530
545	585	598	731	917	1017	1193	1205
1258	1319	1323	1372	1380	1402	1474	1511
1541	1611	1658	1722	1768	1814	1887	1950
2002	2005	2044	2183	2193	2306	2394	2449
2461	2495	2511	2515	2585	2705	2735	2794
2808	2820	2840	2860	2981	2983	3005	3016
3195	3219	3229	3290	3333	3357	3441	3449
3506	3559	3740	3833	3856	3868	3879	3963
3985	4000	4016	4075	4079	4131	4203	4210
4270	4328	4335	4362	4397	4421	4486	4529
4644	4679	4707	4739	4832	4880	4889	4913
4960	4968	5008	5014	5067	5106	5170	5176
5195	5284	5500	5509	5574	5601	5637	5640
5755	5805	5812	5817	5852	5874	5889	6041
6046	6098	6122	6131	6134	6145	6181	6257
6271	6318	6383	6480	6508	6552	6608	6609
6619	6628	6660	6721	6750	6774	6947	6960

6985	7014	7085	7140	7289	7327	7377	7384
7410	7469	7569	7741	7749	7784	7795	7798
7813	7838	7921	7988	8025	8039	8060	8227
8270	8307	8314	8327	8358	8371	8387	8479
8671	8785	8951	8956	8957	9063	9098	9125
9170	9216	9291	9351	9390	9494	9538	9555
9573	9650	9745	9763	9812	9844	9901	9980
10016	10073	10090	10119	10125	10168	10174	10204
10249	10303	10304	10307	10317	10320	10344	10358
10387	10439	10498	10549	10611	10675	10692	10808
10810	10862	10886	10919	10922	10937	10947	10957
10966	11010	11155	11189	11198	11255	11297	11302
11310	11347	11377	11378	11424	11527	11528	11560
11622	11781	11788	11811	11855	11911	11954	12007
12042	12088	12101	12214	12276	12366	12373	12431
12495	12528	12591	12594	12606	12617	12652	12680
12761	12823	12824	12863	12871	12900	13000	13022
13101	13183	13254	13261	13435	13448	13458	13522
13541	13652	13811	13825	13831	13886	13988	14018
14051	14195	14211	14249	14277	14296	14312	14370
14375	14574	14579	14607	14624	14680	14724	14730
14786	14827	14841	14892	14896	14947	14979	14985
14990	15009	15110	15199	15235	15270	15282	15287
15290	15301	15310	15365	15482	15583	15625	15641
15675	15919	16006	16107	16142	16223	16285	16304
16322	16363	16373	16374	16473	16581	16627	16696
16697	16746	16768	16806	16870	16986	17091	17105
17204	17222	17227	17313	17320	17347	17388	17408
17432	17444	17453	17506	17520	17536	17565	17571
17579	17603	17814	17818	17899	17934	17973	17975
17993	18002	18012	18025	18081	18158	18208	18222
18228	18232	18324	18399	18416	18430	18437	18466
18504	18558	18577	18844	18853	18895	18923	18991
19040	19062	19249	19358	19366	19368	19376	19503
19541	19550	19643	19663	19691	19740	19746.	

Le suddette Obbligazioni cesseranno di fruttare con tutto marzo 1880 a beneficio dei proprietari, ed il rimborso dei capitali rappresentati dalle medesime in un coi promi assegnati alle ciuque prime estratte avrà luogo a cominciare dal 1° aprile successivo contro restituzione delle Obbligazioni corredate delle cedole dei somestri posteriori a quello che scade il 31 marzo 1880 aventi i numeri dal 63 al 73.

Roma, il 31 gennaio 1880.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
G. Redaelli.

Per il Direttore Generale
Morghen.

V° Per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti
Cattaneo.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Da alcuni giorni la stampa austriaca si occupa molto della nomina di alcuni ministri che mancano ancora per completare il gabinetto austriaco. Fra le altre notizie pubblicate dai diari viennesi e che per un momento ebbero maggior credito, vi fu quella che i membri liberali centralisti del gabinetto, signori Stremayr, de Horst e de Kort-Weidenheim avevano dato le loro dimissioni per far posto ad uomini di pura destra. Ora si scrive per telegrafo da Vienna al *Pester Lloyd* che il presidente del Consiglio, conte Taaffe, vuol conservare al gabinetto il carattere di ministero di coalizione, e che se non si riuscisse a trovare una combinazione che facesse rimanere nel gabinetto i ministri che tendono più verso il partito costituzionale e che contentasse nello stesso tempo la destra, succederebbe in breve una crisi ministeriale. Secondo il corrispondente del *Lloyd*, il conte Taaffe non rimarrebbe in nessun modo alla testa di un gabinetto esclusivamente di destra.

Un telegramma da Atene annunzia che la crisi ministeriale è terminata, e che in seguito a parecchi consigli è stato deciso che il ministero Communduros resterebbe alla testa del gabinetto senza modificazioni di persone e di politica.

Alcuni giornali di Berlino avevano annunziato che il principe di Bismarck, dopo un breve soggiorno a Berlino, ripartirebbe per Varzin. La *Kölnische Zeitung* però afferma che questa notizia è affatto priva di fondamento. Il principe di Bismarck, secondo questo giornale, ha l'intenzione di trattenersi a Berlino sino alla chiusura del Parlamento, se il suo stato di salute lo permetterà. Fra breve avranno luogo, sotto la sua direzione personale, delle discussioni finanziarie per trovar modo di far fronte alle spese che deriveranno dal nuovo progetto di legge relativo all'aumento dell'esercito.

Avendo alcuni detentori del debito consolidato protestato contro la proposta fatta dai signori Baring e Blignières nel loro rapporto, di non pagare gli arretrati del cupone semestrale del consolidato stesso, la Cassa del debito pubblico ha risposto che il rapporto dei controllori non conteneva che un progetto provvisorio, redatto allo scopo di offrire ai creditori l'occasione di far conoscere al governo egiziano le loro vedute prima che si venisse ad una sistemazione definitiva. La Cassa del debito pubblico rifiuta dunque di discutere l'argomento finchè non le sia sottoposto il decreto di liquidazione; allora dichiarerà quali sieno i sacrifizi che le sembrano necessari, senza però porre ostacolo all'azione individuale dei creditori, ammesso il caso che questi disapprovassero l'accordo concluso.

Sebbene l'elezione per la presidenza degli Stati Uniti di America non abbia luogo che nel mese di novembre prossimo e il presidente eletto non entri in funzioni che il 4 marzo 1881, la campagna elettorale è stata già aperta nei grandi centri politici americani.

Il Comitato nazionale repubblicano ha fissato per il mese di giugno, nella città di Chicago, la riunione della Convenzione popolare che deve scegliere il suo candidato. I democratici, da canto loro, si preparano a prendere una misura consimile. Candidati dei democratici sono presentemente il signor Gilden, già competitore dell'attuale presidente nelle ultime elezioni, il senatore Bayard ed il generale Hancock. Candidati dei repubblicani sono il generale Grant, il signor Kerman, i senatori Blaine e Conkling, ed il sig. Washburne, già ambasciatore degli Stati Uniti a Parigi. La situazione di questi candidati varierà probabilmente da ora all'epoca in cui le Convenzioni faranno la loro scelta, cioè a dire, da qui a cinque mesi, ma presentemente essa si presenta come appresso:

" Malgrado i vari incidenti che hanno scemato la sua autorità e compromesso la sua popolarità, il signor Tilder è sempre l'uomo più vigoroso del suo partito. Due o tre anni fa la sua influenza era incontestata, e nessuno pensava allora che le preferenze dei democratici potessero essere rivolte ad altri che a lui. Delle liti personali con alcuni capi della democrazia di Nuova York, delle rivelazioni sulla sua condotta durante la crisi elettorale del 1876, ed un processo che gli ha intentato il fisco federale hanno finito per recare offesa, se non alla sua onorabilità, certo al suo prestigio, ed hanno ridotto di molto le sue probabilità di successo. Ad ogni modo egli ha ancora questo vantaggio notevole di essere considerato dalla metà della popolazione siccome colui che è stato privato fraudolentemente della presidenza, ed ha in conseguenza il maggior titolo alle preferenze dei repubblicani nel 1880. Di più una lunga pratica ha posto gradatamente nelle sue mani le fila del meccanismo complicato per mezzo del quale si organizzano, agli Stati Uniti, le elezioni. È ricco, è quindi un candidato molto serio.

" Il senatore Bayard, discendente di una grande famiglia, gode maggiore considerazione del signor Tilder, ma sgraziatamente appartiene al più piccolo Stato dell'Unione, il Delaware, che non ha che tre voti e nessuna influenza sugli altri Stati. La sua candidatura è però sostenuta dal più importante dei giornali democratici, il *New-York World*.

" Il generale Harnoch, che non è conosciuto come uomo politico, ha reso dei brillanti servigi militari durante la guerra di secessione. Ma è soldato, ed alla maggior parte dei democratici ripugna di vedere ancora una volta le redini dello Stato nelle mani di un militare.

" Nel partito repubblicano la personalità che si presenta per prima è quella del generele Grant. L'immensa popolarità di cui gode questo soldato fortunato, sembra designarlo alla scelta dei suoi correligionari politici, e degli uomini eminenti si occupano attivamente per far riescire la sua candidatura, cioè a dire per imporlo alla Convenzione repubblicana che si adunerà nel giugno. Però questa campagna incontra degli ostacoli. Fra gli agitatori del partito repubblicano ve ne ha di quelli che aspirano essi stessi alla presidenza; altri sono personalmente ostili al generale Grant; altri, per massima, non vogliono stabilire il precedente di una terza presidenza conferita allo stesso uomo. Queste considerazioni potrebbero avere qualche influenza sulle decisioni della Convenzione di Chicago ed il generale Grant non è uomo da accettare una candidatura quando non gli venga offerta spontaneamente.

" Il signor Sherman, il quale non fa un mistero delle sue aspirazioni alla presidenza, è il fratello del generale di questo nome, il quale comanda l'esercito degli Stati Uniti. È un uomo politico molto ragguardevole; è stato senatore dell'Ohio ed è oggidì segretario del Tesoro, ossia ministro delle finanze. Esso ha molte relazioni politiche; è abile, destro e fortunato, e dispone di uno strumento elettorale molto potente: il numeroso personale della Tesoreria.

" I signori Blaine e Conkling, l'uno senatore del Maine, l'altro senatore di Nuova York, sono personalmente superiori al signor Sherman, particolarmente per la loro eloquenza tribunizia. Essi si presentano di fronte ai democratici ed al Sud quali campioni dell'Unione e dello spirito nazionale. Il primo è molto influente negli Stati dell'Est e nella Pensilvania; il secondo è ora onnipotente nello Stato di Nuova York.

" Accanto a questi candidati vi è il signor Washburne, uomo che gode molta considerazione ed è sostenuto dal più influente dei giornali del partito repubblicano, il *New-York Times*. Il signor Washburne non consentirebbe di entrare nella lotta se la Convenzione si pronunciasse per il generale Grant, ma ove questo non fosse prescelto o non accettasse la candidatura, è assai probabile che il signor Washburne potrebbe entrare in campo con grandi probabilità di successo.

Il *Times* ha da Valparaiso, 9 gennaio, che i rinforzi cileni seguitano a marciare velocemente verso il settentrione. Un corpo di truppe chilene, proveniente da Pisagua, occupò Ilo, nel Perù, senza incontrare nessuna resistenza; si diresse quindi a Moquegua, vi giunse il 1° di gennaio, e tornò ad Ilo dopo aver distrutte le linee telegrafiche, fatta prigioniera la guarnigione peruviana insieme alle autorità, e sostituite a queste le autorità cilene.

La flotta cilena ha stabilito un blocco strettissimo lungo la costa, fino al porto peruviano di Mollendo. L'inviato boliviano, Casimirro Corral, e tre colonnelli delle armate alleate del Perù e della Bolivia, i quali imbarcandosi al Callao sulla nave *Valdivia* eran diretti a Mollendo, non poterono sbarcare a cagione della presenza dell'*Huascar*. Continuarono il viaggio verso il mezzogiorno; giunto il vapore ad Antofagasta, le autorità cilene arrestarono l'inviato boliviano ed i tre colonnelli inviandoli a terra.

Le corvette cilene *Loa* e *Amazonas* hanno distrutto le opere di sbarco delle isole Lobes.

Lo stesso giornale ha da Buenos-Ayres, 9 gennaio, che i cileni hanno bloccata quasi tutta la costa peruviana, e che Comacho si è creato da sè presidente della Bolivia.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 4. — Avvenne un accidente sulla strada ferrata di Argenteuil; vi sono 7 morti e 20 feriti.

Londra, 4. — Il *Daily News* smentisce la voce che il governo austriaco intenda di fortificare Vienna.

Lo *Standard* ha da Alessandria che il Consiglio dei ministri approvò la creazione del Credito fondiario egiziano.

Il *Daily Telegraph* dice che in Russia la situazione diviene ogni giorno più critica. Parecchi ufficiali di alto grado, i quali non furono ricompensati dopo la guerra di Turchia, si sarebbero uniti al partito rivoluzionario.

Costantinopoli, 4. — Gli ufficiali ottomani che compongono la Commissione incaricata della delimitazione della frontiera del Montenegro furono convocati per indicare un compenso sufficiente da offrirsi al Montenegro in cambio di Gusinje e di Plava.

L'Italia continua a far pratiche attivissime per accomodare questa vertenza.

Monaco, 4. — *Camera dei deputati*. — Daller domanda che si preghi il Re affinchè non acconsenta alla nuova legge relativa all'aumento dell'esercito dell'impero, perchè con questa legge si rinnova il settennato militare e si aumentano le spese militari.

Joerg domanda che si discuta questa proposta insieme al bilancio.

La mozione di Joerg è approvata, ed aggiornasi la discussione del bilancio.

ACCADEMIA REALE DELLE SCIENZE DI TORINO

Nell'adunanza della Classe di scienze fisiche e matematiche del 28 dicembre 1879, il socio Siacci, condeputato col socio Genocchi, riferisce intorno ad una breve nota del signor Edward Sang da Edimburgo, che fa seguito al precedente suo lavoro già presentato ed approvato dalla Classe, e che ha per titolo: *Nouveau calcul des mouvements elliptiques*; questa aggiunta si pubblicherà infine al precedente lavoro nei volumi delle Memorie.

Il socio d'Ovidio presenta una Nota dal titolo: *Sopra due covarianti di due forme binarie biquadratiche*, nella quale egli, con l'uso della notazione simbolica, ricerca le espressioni della 1ª e 2ª spinta (Uberschiebung) dell'Hessiano di una forma biquadratica su quello di un'altra mediante altri invarianti e covarianti delle due biquadratiche. Coteste due spinte furono già dal Gordan ed altri annoverate fra le funzioni invariantive fondamentali (Grundformen) delle due biquadratiche; ma poi il *Sylvester* mostrò (*Compt. Rendus*, vol. 84) che tali esse non sono, e ne assegnò le espressioni mediante funzioni invariantive fondamentali con un procedimento differente da quello seguito dal d'Ovidio.

Questo lavoro si pubblicherà negli Atti Accademici.

Il socio Berruti legge una Memoria del prof. Baretti avente per titolo: *Il Ghiacciaio del Miage: versante italiano del Gruppo del Monte Bianco.* Su cui il medesimo socio Berruti, condeputato col socio Bellardi avevano riferito nella precedente adunanza. La Classe approva con voto unanime la pubblicazione di questo lavoro nei volumi delle Memorie.

L'Accademico Segretario: A. Sobrero.

R. ISTITUTO D'INCORAGGIAMENTO
ALLE SCIENZE NATURALI ECONOMICHE E TECNOLOGICHE

Programmi di pubblico concorso.

I.

Il seguente quesito non offre un argomento nuovo, chè molto intorno ad esso si è detto e si è scritto. Ma se ciò è vero, non è men certo che oggi l'economia sociale abbia fatto grandissimi progressi come scienza popolare. Spogliatasi delle parti astruse e difficili essa non isdegna di rendersi facile ed illuminare con la splendida sua luce anche le intelligenze che non possono abbracciare cognizioni difficili ed argomentazioni vaste ed intrigate. Laonde è parso all'Istituto che richiamando oggi l'attenzione dei dotti intorno al seguente quesito si possa fare opera buona e di grandissimo vantaggio.

« Scrivere un piccolo volume di lettura per le classi operaie, nel « quale si pongano in luce le più sane dottrine economiche e so- « ciali di evidente utilità ad esse in particolare, ed alla società ci- « vile in generale. »

Ai concorrenti è data piena libertà nella scelta della forma del dettato, potendo giovarsi del racconto, dell'aneddoto, del dialogo, delle biografie degli uomini, che da semplici operai si elevarono colle virtù della mente e dell'animo alle più alte posizioni sociali. È necessario però che lo stile sia chiaro, semplice, attraente, affinchè possa rispondere allo scopo, che si vuol conseguire dall'Istituto, quello cioè d'illuminare le menti delle classi operaie, e di far penetrare nella loro coscienza quelle verità, senza le quali è vano sperare vita ordinata e civile.

Il volumetto non potrà eccedere possibilmente 150 pagine in 16° di carattere *filosofia*.

II.

La facilità de' trasporti, le agevoli comunicazioni, il breve tempo necessario per correre da una parte all'altra di paesi lontanissimi fra loro, rendono oggi possibile ciò che, in un'epoca da noi non molto lontana, sarebbesi giudicato, se si fosse preveduto, desiderio e giudizio di mente inferma. Presentemente su' mercati d'Europa si trovano in abbondanza le produzioni delle terre americane e di altre remote contrade, quasi come se fossero produzioni di luoghi e paesi vicini. Di qui il fatto di alcune industrie le quali erano contrariate per le impossibili esportazioni, sovente perdendosi per via il frutto di lunghe fatiche e di grandi spese.

Il commercio delle piante vive costituisce oggi una parte importante delle relazioni internazionali e però l'agevolezza di trar partito anche da talune produzioni della terra spregiate o non curate per lo passato. Il tema che qui appresso si legge ne è sicuramente una prova, e fiducioso l'Istituto vi richiama sopra l'attenzione di coloro che possono renderlo un fatto utile al commercio italiano.

« Studio per dirigere le cure della floricoltura nel nostro paese « allo scopo di convertire piante indigene sia dell'Italia intera, sia « soltanto delle provincie meridionali, in piante ornamentali, « creando così un novello ramo nel commercio di esportazione, che « con danno dell'interesse nazionale viene già sfruttato dai flori- « coltori stranieri. »

La soluzione del quesito debbe abbracciare essenzialmente due parti, teorica l'una, l'altra pratica. Nella prima si dirà, possibilmente sotto forma di manuale, dello stato in cui trovasi in Italia la coltivazione delle piante indigene a *scopo ornamentale*, e dei modi atti ad innalzare tale coltivazione a *ramo industriale per l'esportazione all'estero*. Si presenterà inoltre uno specchio ragionato delle piante indigene più opportune allo scopo suddetto. La parte pratica consisterà in un saggio di giardino sperimentale condotto in correlazione alla proposta ed ai suggerimenti formulati nella prima parte.

Condizioni per i due concorsi.

1° Il concorso ai soprascritti temi è aperto a tutti, meno ai soci ordinari del R. Istituto.

2° Le Memorie debbono essere scritte in idioma italiano.

3° Dovranno presentarsi, quella di risposta al 1° quesito per tutto il 30 dicembre 1880, e le altre relative al 2° per tutto il 31 maggio 1882, indirizzandole al Segretario perpetuo del R. Istituto; le quali ultime memorie dovranno altresì recare la precisa indicazione del luogo nel quale sia collocato il giardino sperimentale affinchè possa essere visitato dalla Commissione che verrà delegata a riconoscere lo stato delle colture.

4° Ogni Memoria sarà distinta con un motto, ripetuto sopra una scheda suggellata, entro la quale si dovrà trovare indicato il nome, il cognome, il luogo nativo, e l'indirizzo dell'autore. Gli autori che in qualunque modo si facessero conoscere, saranno esclusi dal concorso.

5° Le schede delle Memorie premiate e di quelle che avranno meritato l'*accessit*, saranno aperte in una adunanza solenne dell'Istituto, e i nomi degli autori verranno pubblicati per le stampe, bruciandosi le schede delle Memorie non approvate; le quali Memorie nondimeno rimarranno depositate nell'Archivio dell'Istituto.

6° All'autore della Memoria che, a giudizio dell'Istituto, avrà corrisposto a tutte le condizioni del 1° programma, sarà dato un premio di lire millecinquecento ed una medaglia di argento od anche di oro, secondo che l'Istituto reputerà il lavoro più o meno meritevole di tale speciale distinzione. All'autore della Memoria che in seguito di simile giudizio avrà corrisposto a tutte le condizioni del 2° programma, sarà dato un premio di lire duemila e parimenti una medaglia di oro o di argento in caso di merito distinto. Le Memorie premiate faranno parte degli Atti Accademici, e possibilmente anche le Memorie che avranno meritato l'*accessit*.

7° Cento esemplari di ciascuna Memoria pubblicata negli Atti saranno dati in dono, con particolare frontespizio, all'autore di essa. Oltre a ciò l'autore medesimo, dopo la pubblicazione degli Atti, godrà del diritto di proprietà letteraria.

Napoli, dalla Sede dell'Istituto, li 18 dicembre 1879.

Il Presidente: Comm. F. PADULA
Senatore del Regno.

Il Segretario generale perpetuo
Comm. F. DEL GIUDICE.

ELENCO delle offerte a pro dei poveri danneggiati dalle inondazioni nella valle del Po e dall'eruzione dell' Etna

Totale della lista precedente L. 1,085,319 41
Consiglio comunale di Signa (Firenze) . . » 90 »
B. T. Ferrari di Parigi (Id.) . . . . . . » 10 »
Comune di Marradi (Id.) . . . . » 100 »
Id. di Monza (Milano). . . . . . . » 1,542 17
Id. di Civita Lavinia (Roma) . . . » 100 »
Id. di Frascati (Id.) . . . . » 50 »
Id. di Cervetri (Id.) . . . . » 17 »
Reale Accademia Filarmonica Romana (Id.) » 500 »
Comune di Tivoli (Id.) . . . . » 102 90
Oblazioni raccolte dal Comitato di soccorso in Fermo (Ascoli) . . . . » 38 »
Sottoscrizione aperta in Bordeaux dal Regio console . . . . » 220 »
Soscrizione aperta da alcuni italiani in Porto Alegre:

Canessa Filippo . . . . . (oro) L. 40 40
Rosselli Gio. . . . . » 20 20
Carbone Domenico . . . . » 10 10
Viacava Giovanni . . . . » 10 10
Ratto C. Pasquale . . . . » 10 10
Maineri Francesco . . . . » 10 10
Guaragna Fedele . . . . » 10 10
Legori Tommaso . . . . » 10 10
Sacchi Antonio . . . . » 10 10
Morandi Pietro . . . . » 10 10
Trinchero Giovanni. . . . . . . » 10 10
P. Filippo Fortunato . . . . . . » 10 10
E. T. Girolami . . . . » 4 05
Viale Giuseppe . . . . » 6 05
G. Vianna. . . . . » 2 02
Augusto Golland . . . . » 4 05
A. G. Cocchi. . . . . » 4 05
Truda Saverio . . . . » 4 05
C. Francesco Pinto. . . . . . . » 4 05
Truda Giuseppe. . . . . » 4 05
Viale Domenico . . . . » 4 05
Canessa Luigi . . . . » 4 05
Medeiro . . . . » 2 02
Amoretti Nicola Luigi. . . . . . » 6 05
Ciaglia Vincenzo . . . . » 2 02
Marco Antonio Costa . . . . . . » 4 05
Piccardi Agostino . . . . » 4 05
Ardisone Vincenzo. . . . . . . » 4 05
Marsicano Giuseppe . . . . . . » 4 05
Giuseppe Silva Bastos. . . . . . » 10 10
E. J. Monteiro . . . . L. 10 10
Enrico Luderitz . . . . » 10 10
Sebastiano vescovo di Rio Grande. » 40 40
Mons. Pigneiro . . . . » 10 10
Mons. Veras . . . . » 10 10
C. Vincenzo Walffenbuttel . . . » 10 10
C. Olivera. . . . . » 10 10
Brasilicus . . . . » 10 10
Leandro R. Chiave . . . . » 10 10
H. Petersen . . . . » 10 10
Augusto Jachestein. . . . . . . » 10 10
Lartigan e fratello. . . . . . . » 10 10
Fonseca e Oliviera . . . . » 10 10
Emanuele Barbedo. . . . . . . » 10 10
J. da Silva Bastos figlio . . . . » 4 05
Riccardo Dia. . . . . » 10 10
Giuseppe B. da Silva . . . . . . » 4 05
Giovanni Gomes da Silva. . . . . » 4 05
Augusto Gomes . . . . » 4 05
Teodoro Ramos . . . . » 4 05
Angeli Giorgio . . . . » 2 02
Giuseppe Antonio Rodrigo . . . . » 2 02
Tito Pesciotto . . . . » 2 02
Igino B. da Silva . . . . » 6 05
Giuseppe Gonsalves . . . . . . » 6 05
Martino Rogge . . . . » 2 02
Filisberto Nunes. . . . . » 2 02
Arlindo Ferreira Neves . . . . . » 4 05
Antonio P. Massiel . . . . » 4 05
Girolamo Quilione . . . . » 4 05
Giuseppe Quaresima . . . . . . » 2 02
Paolino Calazan . . . . » 4 05
Augusto de Manezes Freitas. . . » 4 05

Totale . . L. 485 » 485 »
Prodotto di ulteriori oblazioni raccolte fra gli italiani dimoranti in Porto Alegre . . » 400 »
Offerte raccolte dal R. console a Saigon . » 869 40
Sottoscrizione aperta in Costantinopoli dalla Società operaia italiana . . . . . » 6,671 31
Municipio di Andria (Bari). . . . . . » 100 »
Ricavato netto di una lotteria e di spettacoli teatrali (Id.) . . . . » 5,294 20
Comune di Vodo (Belluno) . . . . . . » 15 »
Comune e Congregazione di Carità di Rigosa (Bergamo). . . . . » 20 »
Comune di Granaglione (Bologna) . . . » 100 »
Comune di Losine (Brescia) . . . . . » 10 »
Bianchi Luigi (Id.). . . . . » 5 »
Municipio di Anzano del Parco (Como). . » 30 »
Majotti Oreste, esattore del comune di Mezzogna (Id.) . . . . » 40 »
Comitato del comune di Monchiero (Cuneo) » 50 »
Offerte raccolte nel comune di Sogliano al Rubicone (Forlì), Gabinetto di lettura:

Marcosanti cav. Pompeo . . . . L. 10 »
Saccardo avv. Michele. . . . . » 5 »
Falletti D. Siro . . . . » 5 »
Perticari Antonio . . . . » 5 »

		L.	c.
Sabattini D. Ettore	L.	5	»
Sabattini Decio ed Aristide	»	5	»
Fumero Ciro	»	2	»
David Emilio	»	2	»
Conti D. Enrico	»	2	»
Pasi Raffaele	»	1	»
Mariani Pietro	»	1	»
Fantini fratelli	»	1	»
Grossi Giulio	»	1	»
Pedretti Antonio	»	»	50
Biasolini Nazzareno	»	1	»
Bonzani Agostino	»	»	50
Beretti Raffaele	»	»	50
Mariani Giuseppe	»	»	50
Beretti Tommaso	»	»	25
Zanuccoli Ferdinando	»	»	50
Ambrosi D Alberto	»	5	»
Beretti Vincenzo	»	2	»
Mengozzi Attilio	»	1	»
Lami Vincenzo	»	5	»
Buda Gregorio	»	2	»
Nardini Luigi	»	1	»
Municipio	»	100	»
Botticelli Aldo fu Paolo	»	»	50
Brigliadori Enrico	»	»	50
Cola Giuseppe	»	2	»
Rubertini D. Carlo	»	2	50
Botticelli Giovanni	»	»	50
Sabattini Francesco	»	1	»
Franciosi Francesco	»	»	25
Squadrani Giovanni	»	1	»
Furiosi Pietro	»	1	50
Botticelli Aldo	»	»	30
Cellarosi Giuseppe	»	»	50
Bondanini Luigi	»	»	50
Menghi Sante	»	»	25
Martinengo Antonio	»	»	50
Ferri F. Girolamo	»	2	»
Stambazzi Francesco	»	1	»
Stambazzi Massimiliano	»	»	50
Sabattini P. Cherubino	»	5	»
Educandato S. Agostino	»	5	»
Rossi Giuseppe	»	1	»
Mariani Giovanni	»	1	»
Piscaglia Girolamo	»	1	»
Pedretti Luigi	»	1	»
Alberti Giacomo brigadiere RR. CC.	»	1	»
Saliara Michele carabiniere	»	»	25
Tassinari Filippo e figli	»	1	50
Calisesi Gaetano	»	1	»
Ramberti Filippo	»	1	»
Casini Clemente	»	»	25
Grotti D. Costantino	»	10	»
Belli Lucillo	»	3	»
Parroco di Strigara	»	5	»
Popolazione di Strigara	»	7	»
Scuola di Montegelli	»	4	25
Scuola di Savignano d'Eurico	»	4	25
Scuola femminile di Sogliano	»	5	»
Popolazione di Montepetra	L.	23	30
Id. di Savignano d'Eurico	»	31	»
Raccolte dal parroco di Sogliano	»	9	»
Parrocchia Montetisti	»	15	»
Parroco di Genestreto	»	10	»
Popolazione id.	»	12	»
Scuola di Montepetra	»	3	05
Scuola di Montebello	»	2	20
Parrocchia di Massamanente	»	5	05
Id. di Montebello	»	10	»
Id. di Vignola	»	6	20
Id. di Riopetro	»	10	»
Id. di Rontagnano	»	6	39
Parrocchia di Pietra dell'Uso	»	9	»
Scuola elementare 1ª e 2ª, diretta dal maestro Biasolini	»	7	93
Id. id 3ª e 4ª, id. dal maestro Grossi	»	4	65
Rosina Calderoni, maestra di Rontagnano	»	5	»
Alunni della scuola id.	»	4	65
	L.	411	97

		L.	c.
(riporto)		411	97
Municipio di Martana (Lecce)	»	20	»
Id. di Zallino (Id.)	»	10	»
Id. di Alessano (Id.)	»	50	»
Id. di Campi Salentino (Id.)	»	60	»
Id. di Maglie (Id.)	»	30	»
Scuole elementari di Cingoli (Macerata)	»	28	89
Offerte raccolte in Cingoli dall'ingegn. F. Appignanesi	»	70	64
Consiglio comunale di Gaglione (Id.)	»	10	»
Versate dalla Banca di Vercelli (Novara)	»	1,771	50
Dal Comitato composto dei signori Bertelli sindaco, Cristini Francesco e Ferraris G. B. maestro (Id.)	»	120	65
Offerte raccolte nel comune di Castelbaldo (Padova)	»	28	»
Comune di Auditore (Pesaro)	»	2	»
Id. di Pennabilli (Id.)	»	10	»
Congregazione di Carità id. (Id.)	»	5	»
Vari cittadini id. (Id.)	»	18	70
Comune di Cantiano (Id.)	»	15	»
Congregazione di Carità id. (Id.)	»	10	»
Vari cittadini id. (Id.)	»	42	20
Società operaia di Pennabilli (Id.)	»	5	»
Consiglio comunale di Vicomarino (Piacenza)	»	25	»
Ricavato della vendita d'un opuscolo del signor Baradelli (Ravenna)	»	1	»
Comune di Craveggia (Novara)	»	178	80
Id. di Macugnaga (Id.)	»	70	70
Comitato di soccorso di Reggio Emilia	»	10,084	72
Comune di Cavriago (Id)	»	55	»
Alcuni cittadini di Castelsardo (Sassari)	»	34	»
Municipio di Oschiri (Id.)	»	50	»
Comune di Fontanelle (Treviso)	»	26	»
Alunni delle scuole di Fontanelle	»	5	36
Bozzo Antonio, sindaco id. (Id.)	»	5	»
Alcuni cittadini di S. Stefano (San Pietro di Barbozza) (Id.)	»	6	»

Consiglio comunale di Ormelle (Id.) . . . L. 50 »
Id. di Vidor (Id) . . . . » 50 »
Id. di Borso (Id.) . . . . » 50 »
Id. di Cornuda (Id.) . . . . » 150 »
Comitato di soccorso id. (Id.) . . . . . » 51 50
Comune e cittadini di Montebelluna (Id.) . » 417 06
Prodotto di 2 recite id. (Id.) . . . . . » 114 94
Raccolte dalla scuola comunale id. (Id.) . » 18 »
Raccolte fra i soci della Società operaia di Montebelluna . . . . » 35 87
Comune di Abbadia S. Salvatore (Siena) . » 20 »
Società operaia di Lucca (Lucca) . . . » 34 50
Giunta municipale di Grosseto . . . . » 724 »
Comitato di giovani cittadini di Bevagna (Perugia) . . . . » 28 50

Totale L. 1,117,244 39

NOTIZIE DIVERSE

Bollettino meteorico dell'Ufficio centrale di Meteorologia in Roma, 4 febbraio:

Stazioni	Termometro — Ore 3 p.	Stato del cielo — Ore 3 pom.	OSSERVAZIONI DIVERSE
Milano	+ 6,3	sereno	Minimo al mattino — 1°,1.
Venezia	+ 7,7	sereno	Minimo al mattino — 0°,8. Mass. dopo mezzodì + 7°,8.
Torino	+ 6,8	sereno	Minimo al mattino — 1°,0.
Genova	+ 14,6	sereno	Minimo al mattino + 10°,0.
Pesaro	+ 5,2	sereno	Gelata e brina al mattino. Orizzonte caliginoso.
Firenze	+ 13,0	sereno	Minimo + 6°,0. Massimo + 13°,3.
Roma	+ 13,9	2[5 coperto	Nebbioso iersera. Barometro leggermente calante. Minimo + 1°,4.
Foggia	+ 9,0	1[2 coperto	Minimo al mattino + 0°,6.
Napoli (Capodimonte)	+ 13,0	caliginoso (nebbia secca)	Minimo al mattino + 6°,6. Mass. dopo mezzodì + 13°,4.
Lecce	+ 11,9	3[4 coperto	Minimo + 5°,7. Massimo + 12°,2.
Cagliari	+ 13,3	3[4 coperto	Massimo fra le 3 pom. di ieri e mezzanotte + 12°,6. Minimo al mattino + 9°,9.
Palermo (Valverde)	+ 13,1	tutto coperto	Pioggia fra le ore 3 pom. di ieri e mezzodì.

— Telegramma del *New-York Herald*:

NUOVA YORK, 3 febbraio, ore 8 ant.

Dei turbamenti atmosferici arriveranno nella Gran Bretagna ed in Norvegia toccando le coste della Francia fra il 4 ed il 6, e saranno accompagnati da pioggia e da neve nelle contrade del Nord. Si avranno venti forti del S giranti al NW, e burrasche. — Durante la settimana, sull'Atlantico, al nord del 35° grado di latitudine, vi sarà tempo burrascoso.

Beneficenza. — Nella *Gazzetta Provinciale di Bergamo* del 2 leggiamo che i signori fratelli ingegnere Carlo e dottor Cristoforo Ginammi, a pietoso ricordo della compianta loro madre Laura Pezzoli Ginammi, fra le erogazioni di beneficenza destinarono lire 500 a favore della pia Casa d'industria, lire 500 a favore degli orfanelli d'ambo i sessi, e lire 500 a pro degli Asili d'infanzia dell'alta città.

— Leggiamo nel *Corriere di Cremona*, del 4, che la Casa Barbò, proprietaria di vaste tenute nei territori di Barzaniga e Soresina, soccorreva i poveri del primo comune con lire 400, e stabiliva di elargire lire 1400 a quelli del secondo, subordinando però tale beneficenza all'adempimento di una condizione intesa a pubblico bene.

Verificatosi il fatto al quale era stretto l'atto filantropico, sappiamo come il municipio di Soresina ne abbia dato notizia ai generosi oblatori, rendendo loro in pari tempo azioni di grazie per essersi, benchè lontani, ricordati delle angustie e delle sofferenze di tanti poveri.

— Il *Giornale di Udine* del 3 annunzia che a quella Congregazione di Carità furono elargite lire 300 dalla Cassa di Risparmio, lire 200 dalla Banca Nazionale e lire 200 dalla Banca Popolare Friulana.

Regia Marina. — Il R. piroscafo *Authion*, partito da Tunisi il 3 corrente, approdava a Trapani il 4 e proseguiva il suo viaggio per Napoli.

Infortunio. — Al *Roma* di Napoli, del 4, scrivono che a Teramo, nel mentre che si stava restaurando una caserma, per debolezza delle volte sprofondò un piano, cagionando la morte di un soldato e ferendone altri tre. Fu subito iniziata una rigorosa inchiesta su quel disastro.

Incendio di un teatro. — Alla *Gazzetta di Venezia* telegrafano da Pordenone che nella notte dal 2 al 3 corrente un incendio distrusse il teatro della Stella.

La *Nazione* aggiunge che il danno recato dall'incendio si calcola che ammonti a circa 50,000 lire, che lo stabile era assicurato dalla Società delle *Assicurazioni generali* di Venezia, e che per buona sorte non si ebbe a deplorare nessuna vittima.

Terremoto all'Avana. — Al *New-York Herald* telegrafano dall'Avana il 28 gennaio che l'ultima scossa di terremoto recò danni gravissimi a San Diego, Pinar del Rio, Mariel e ad altre località, e distrusse quasi completamente la piccola città di San Cristobal.

Decessi. — Il *Journal des Debats* del 3 annunzia la morte, in età di 81 anno, del signor Sidney Renauf, uno dei decani della stampa periodica parigina.

— Il signor Adolfo Granier de Cassagnac, deputato del circondario di Miranda (Gers), di cui il telegrafo ci annunzia la morte, era nato a Bergelles (Gers) nel 1808. Recatosi a Parigi nel 1832, egli collaborò prima al *Journal des Debats*, poi alla *Presse*, e passò quindi all'*Epoque*, ove difese strenuamente la politica del signor Guizot. Dopo la rivoluzione del 1848 egli si ritirò nel giornalismo militante, ma vi fece ritorno nel 1850, ed entrò al *Constitutionnel* a sostenere la politica dell'Eliseo. Dopo il ristabilimento dell'Impero, il signor A. Granier de Cassagnac assunse la direzione del *Pays*, e dal 1852 al 1869, gli elettori del Gers lo elessero a loro rappresentante al Corpo Legislativo. Dopo la guerra franco-prussiana egli non fece parte dell'Assemblea Nazionale, ma rientrò in Parlamento nel 1876.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 4 febbraio 1880 (ore 15 45).

Barometro quasi stazionario in tutta l'Italia. Provincie settentrionali 774 mm. Cagliari e in Sicilia 768 mm. Venti di levante freschi a Catania, al capo Passaro e a Porto Empedocle; forti al capo Spartivento e sul golfo dell'Asinara. Mare sempre agitato in tutti questi paraggi. Cielo coperto in Sardegna ed in Sicilia; piovoso nella Calabria inferiore, presso Trapani ed a Porto Empedocle; nuvoloso nel sud della penisola; sereno altrove. Ieri piogge in tutta la Sicilia, nella Calabria e nel golfo di Cagliari. Piuttosto forti quivi ed a Catania. Stamano alle 8 temperatura un grado sotto zero a Moncalieri, a Po di Primaro ed a Rimini. Continuano le stesse condizioni meteorologiche del giorno decorso nelle diverse parti d'Italia.

Osservatorio del Collegio Romano — 4 febbraio 1880.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	771,8	771,5	770,0	770,3
Termomet. esterno (centigrado)	2,8	11,2	13,9	7,2
Umidità relativa...	77	52	34	77
Umidità assoluta...	4,35	5,19	4,13	5,86
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 12	N. 8	N. 0	Calma
Stato del cielo.......	8. strati	3. strati	4. veli strati	0. bello

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 13,9 C. = 11,1 R. \| Minimo = 1,4 C. = 1,1 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 5 febbraio 1880.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	2° semestre 1880	—	—	89 15	89 10	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1880	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0 - Emissione 1860/64	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	97 50
Prestito Romano, Blount	»	—	—	97 40	97 25	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	100 40
Prestito Nazionale	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	1° semestre 1880	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	936 —
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	»	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2298 —
Banca Romana	1° semestre 1880	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1312 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° semestre 1880	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	590 —
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	»	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1879	500 —	—	481 50	481 —	— —	— —	— —	— —	— —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° semestre 1880	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	417 —
Obbligazioni dette	»	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. Ferrovie Sarde nuova emiss 3 0/0	1° ottobre 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	277 —
Az Str. ferr. Palermo-Marsala-Trapani	»	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° luglio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	697 —
Società dell'Acqua Pia antica Marcia	1° semestre 1880	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	665 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	110 87	110 62	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 88	27 83	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 36	22 31	— —
Sconto di Banca	—	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti

Cartelle cred. fond. Banco S. Spirito 481 25.

Il Sindaco A. PIERI.

Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali

3ª SETTIMANA — Dal 15 al 21 gennaio 1880 533

PROSPETTO DEI PRODOTTI

RETE ADRIATICO-TIRRENA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale	Media dei chilometri esercitati	Prodotti per chilometro
				Prodotti della Settimana.				
1880	142,271 35	3,625 25	54,081 20	129,983 15	2,395 05	332,356 00	1,446	229 85
1879	135,422 15	4,805 24	45,050 02	170,423 40	2,763 14	358,463 95	1,446	247 90
Differenze 1880	+ 6,849 20	— 1,179 99	+ 9,031 18	— 40,440 25	— 368 09	— 26,107 95	„	— 18 05
				Dal 1° Gennaio.				
1880	465,650 50	14,050 80	136,747 50	452,950 60	7,795 80	1,077,195 20	1,446	744 95
1879	452,696 50	14,200 80	125,988 10	484,313 20	7,560 00	1,084,758 60	1,446	750 18
Differenze 1880	+ 12,954 00	— 150 00	+ 10,759 40	— 31,362 60	+ 235 80	— 7,563 40	„	— 5 23

RETE CALABRO-SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale	Media dei chilometri esercitati	Prodotti per chilometro
				Prodotti della Settimana.				
1880	59,430 75	1,215 45	9,989 75	85,657 35	2,960 50	159,253 80	1,167	136 46
1879	56,368 10	1,013 79	9,936 60	83,646 05	1,047 90	152,012 44	1,146	132 65
Differenze 1880	+ 3,062 65	+ 201 66	+ 53 15	+ 2,011 30	+ 1,912 60	+ 7,241 36	+ 21	+ 3 81
				Dal 1° Gennaio.				
1880	185,050 60	5,421 40	28,164 60	202,136 55	10,672 26	431,445 41	1,159	372 26
1879	177,640 70	4,684 60	27,487 50	193,214 65	6,225 40	409,252 85	1,146	357 11
Differenze 1880	+ 7,409 90	+ 736 80	+ 677 10	+ 8,921 90	+ 4,446 86	+ 22,192 56	+ 13	+ 15 15

Il 15 gennaio venne aperto il tronco Baragiano-Picerno di chilometri 12 (Rete Calabrese).

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
di Roma.

Ad istanza del comm. signor Davide Consiglio, nella qualità di reggente la Amministrazione del Banco di Napoli, domiciliato per ragione di uffizio nel locale di S. Giacomo, alla via Roma (già Toledo), ed elettivamente nello studio dell'avv. Pasquale Benincasa, alla via del Duomo, n. 167,

Io Ignazio Baldazzi usciere del suddetto Tribunale ho citato il sig. A. Jacolini, d'ignoto domicilio, a comparire avanti il Tribunale di commercio di Napoli all'udienza del giorno 27 corrente, per sentirsi condannare insieme agli altri citati Augusto Enest e N. Daspuro alla somma di lire 3388 25, importo del biglietto all'ordine 25 settembre 1879 e spese di protesto e conto di ritorno. Sentirsi anche condannare solidalmente agli interessi commerciali dal dì del protesto all'effettivo pagamento, ed alle spese del giudizio. Il tutto con sentenza eseguibile provvisoriamente non ostante opposizione od appello, e senza cauzione.

Roma, 1° febbraio 1880.

640 L'usciere Ignazio Baldazzi.

BANCA AGRICOLA INDUSTRIALE DI ALESSANDRIA

Assemblea generale.

Il Consiglio d'amministrazione in seduta del 16 corrente mese ha deliberato di convocare l'assemblea generale degli azionisti pel giorno 22 febbraio p. v., ore due pomeridiane, nel locale della Borsa di Commercio, palazzo della Banca, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina del presidente dell'assemblea.
2. Resoconto dell'esercizio 1879.
3. Relazione dei sindaci.
4. Approvazione del bilancio e dividendo 1879.
5. Nomina di 7 consiglieri d'amministrazione e di un sindaco scadenti per anzianità.

Quando l'adunanza non fosse in numero legale gli azionisti s'intenderanno riconvocati pel giorno 29 febbraio p. v., allo stessa ora e nello stesso luogo.

A termini dello statuto sociale potranno intervenire all'adunanza quegli azionisti che al 31 dicembre 1879 erano possessori almeno di 10 azioni. L'azionista ha diritto ad un voto per ogni 10 azioni, senza però potere oltrepassare il numero di 10 voti.

Alessandria, 17 gennaio 1880.

Pel Consiglio d'Amministrazione

Il Presidente SCALA. — *Il Consigliere Segretario* POGGIO GIUSEPPE.

637

Avviso per aumento di sesto.

Il cancelliere del Tribunale civile di Roma

Fa noto

Che nell'udienza del 30 gennaio corrente mese, innanzi la prima sezione di questo Tribunale, all'asta pubblica ed a primo esperimento ebbe luogo la vendita dei seguenti fondi, espropriati ad istanza del signor Vincenzo Berti, anche nel nome, ecc., in danno di Angela Ceccarelli in Cogiatti, e cioè:

1. Utile dominio della vigna posta fuori Porta Portese, in vocabolo Affoga l'Asino, nel territorio di Roma, della quantità di pezze 28, di diretto dominio della Chiesa di Santa Maria in Monserrato e del Capitolo di S. Maria in via Lata, distinta in mappa col numero 116, numeri 247, 256, 257, 257 sub. 1, 549, 550, 551, 552, 553, 558, 559, confinante coi beni della vedova Bucci eredi Molinari, strada consorziale della Magliana, salvi, ecc., con canneto, casino di due vani, con camere terrene, cantina, grotte e tinello, gravata dell'annua imposta erariale di lire 157 43.

2. Secondo piano, con più soffitte morte, della casa posta in Roma, in piazza San Grisogono, n. 8, distinta in mappa col n. 349, Rione XIII, confinanti al di sotto gli eredi di Gioacchino Ceccarelli, proprietario del primo piano, altra casa di proprietà dei suddetti Ceccarelli Francesco Antonio e Maria Brodosi vedova Ceccarelli e la strada pubblica, gravato dell'annua imposta erariale di lire 28 12.

3. Casa da cielo a terra, di recente costruzione, composta di numero tre piani, attigua alla sopraindicata casa e precisamente in piazza S. Grisogono, nn. 10, 10-A, 10-B, distinta in mappa col n. 350, confinante da ambo i lati coi beni dei fratelli Tosti e la strada pubblica, salvi, ecc., gravata dell'annua imposta erariale di lire 254 62.

4° Vigna con casa e tinello, posta nel suburbio di Roma, fuori porta Portese, vocabolo Via Trugli, distinta in mappa n. 116 coi nn. 42, 42 sub. 1, 323 613 e 614, confinanti i beni Righetti strada consorziale, Stefano ed altri Ceccarelli, salvi ecc., gravata dell'annua imposta erariale di lire 51 94.

Che detti fondi furono aggiudicat come appresso:

Il 1° lotto al signor Quirici Salvatore per il prezzo di lire 15,300.

Il 2° lotto al signor Cogiatti Francesco per il prezzo di lire 6050.

Il 3° lotto al signor Antonicoli Francesco per persona da nominare, che designò nel signor Vincenzo Berti, pe lire 30,000.

Il 4° lotto allo stesso signor Cogiatt Francesco per il prezzo di lire 13,00(

Che ora sugl'indicati prezzi può fars l'aumento del sesto, con dichiarazion da emettersi nella cancelleria di questo Tribunale.

Il termine utile scade col dì quattordici febbraio corrente anno, e l'offerente deve uniformarsi al dispost nell'articolo 680 Codice di procedur civile.

Roma li ... gennaio 1880.

Il canc. P. Paolo Ercole.

L'originale è registrato con marc da lire 1 20 debitamente annullata.

Per copia conforme che si rilasci per uso d'inserzione,

Roma, 30 gennaio 1880.

639 Il vicecanc. C. Pagnoncelli.

AVVISO

È stato smarrito un certificato di azioni ipotecarie della Compagnia ferroviaria di *Chesapeake e Chio*, di dolla 1000 ciascuna, portanti i nn. 9926 al 993 di proprietà del signor George Low Reid.

Il detto certificato fu impostato Brighton, diretto per Roma, all'Alberg d'Europa, nel dicembre 1877.

Sarà accordata una ricompensa lire **cinquecento** a chi riporterà certificato suddetto, prima del 1° mar: prossimo, al Banco Plowden e C., n. 5 via della Mercede, Roma. 6

N. 87.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 ant. di lunedì 23 febbraio corr., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Rovigo, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla manutenzione a tutto il 1885 *del Mandracchio, Sostegno e Naviglio di Cavanella Po sul confine fra i comuni di Bottrighe e Loreo, per la presunta annua somma di lire* 11,839, *di cui lire* 10,502 *soggette a ribasso d'asta, e lire* 1337 *per lavori a fornitura non soggette a ribasso, ed alla esecuzione di lavori necessari per mettere i suddetti Mandracchio, Sostegno e Naviglio nello stato di normale sistemazione, per la presunta somma, pure soggetta a ribasso di asta, di lire* 7709.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quelli speciali in data 12 dicembre e 15 agosto ultimi scorsi, visibili assieme alle altre carte dei relativi progetti nei suddetti uffizi di Roma e Rovigo.

La manutenzione ed i lavori di sistemazione comincieranno dal giorno della consegna generale; la prima avrà termine il 31 dicembre 1885, ed i secondi dovranno essere ultimati entro il primo quadrimestre della manutenzione.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse delle Tesorerie provinciali di Roma o di Rovigo, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 1000, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata in lire 2300 in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 5 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 3 febbraio 1880.

Per detto Ministero

80 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

SOCIETÀ ANONIMA ROMANA

per la fabbricazione di materiali laterizi

L'assemblea generale degli azionisti è convocata pel giorno 22 febbraio, alle ore 10 antimeridiane, nella sala a piano terra presso la Banca Romana.

Ordine del giorno:

1. Presentazione ed approvazione del bilancio del 7° esercizio 1879.
2. Proposta di modificazione dello statuto sociale.
3. Elezione dei nuovi consiglieri e dei sindaci.

Il deposito delle azioni per l'ammissione all'assemblea sarà effettuato presso la sede della Società, via del Grillo, n. 17, primo piano, nei due giorni 20 e 21 febbraio, dalle ore 10 alle 2 pomeridiane.

Nel caso in cui pel numero dei soci, o per la quantità delle azioni, non potesse aver luogo l'assemblea nel detto giorno, la medesima resta fin da ora indetta in seconda convocazione per la seguente domenica 29 febbraio, alle ore 10 antimeridiane.

Roma, li 5 febbraio 1880.

7 **Il Consiglio d'Amministrazione.**

MANIFATTURA DI LANA IN BORGOSESIA

(2ª *pubblicazione*)

Per deliberazione del Consiglio di Amministrazione in data 23 gennaio gli azionisti della Manifattura di Lane in Borgosesia sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno 23 febbraio 1880, ad un'ora pomeridiana precisa, nel locale della Borsa di Torino, via Ospedale, n. 28.

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio.
2. Rapporto dei revisori dei conti.
3. Approvazione del bilancio e deliberazioni relative.
4. Nomina di amministratori a termini dell'art. 17 dello statuto.
5. Nomina dei revisori dei conti.

In conformità dell'art. 25 dello statuto hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti possessori di almeno 10 azioni che abbiano depositati i loro titoli.

Il deposito si farà non più tardi del 13 febbraio 1880 in Torino, alla sede della Società, via Carlo Alberto, n. 46, od in Milano, alla sede succursale, via Manzoni, n. 5.

A tenore dell'art. 29 dello statuto, per deliberare validamente è necessario l'intervento di almeno 15 azionisti che rappresentino un quarto del capitale sociale.

Torino, 25 gennaio 1880.

513 **La Direzione.**

MONTE DEI PASCHI DI SIENA

CREDITO FONDIARIO

CARTELLE estratte il dì primo febbraio 1880 e rimborsabili alla pari il primo di aprile prossimo futuro, con cessazione d'interessi dal giorno stesso:

705	984	1480	2856	2970	2984	3312	4652	4670	4713
4738	4741	5091	5997	6268	6788	6905	6982	8087	8697
8877	9060	9151	9311	9568	9583	9675	9715	9780	9791
10740	10765	10791	10826	10899	10938	10951	11005	11340	12356
12380	12531	13317	13325	13391	13398	13938	14602	15135	15161
15176	15971	16426	16450	18032	18120	18550	18617	19151	19407
20137	20155	20160	20172	20246	20380	20896	21034	21066	21262
21273	21297	21373	21395	21511	21549	21552	21611	21621	21658
21825	22267	23318	23360	23624	23699	24035	24076	24082	

CARTELLE estratte nelle seguenti estrazioni e non ancora presentate per il rimborso:

1° agosto 1878 — N. 1840.
1° febbraio 1879 — N. 1336.
1° agosto 1879 — N. 409 1401 2495 2790 3298 7178 8155 8169 8185 8631 13397 14046 15553 17823.

Siena, dal Monte dei Paschi, il 1° febbraio 1880.

609 *Il Provveditore*: Conte N. PICCOLOMINI.

INTENDENZA DI FINANZA DI REGGIO D'EMILIA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento gratuito delle infrascritte sei rivendite di generi di privativa, ciascuna delle quali sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore, specificando la rivendita al cui gratuito conferimento intendono di aspirare.

Le domande collettive per una rivendita in genere non determinata, e quelle pervenute all'Intendenza dopo detto termine, non saranno prese in considerazione.

Le quote di spesa per la pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

N. d'ordine	Ubicazione della rivendita: Comune	Frazione	Magazzino a cui è aggregata	Reddito lordo annuo	Motivo per cui la vendita è vacante
1	Reggio Emilia	Cadè . .	Reggio Emilia . .	286 03	Morte del titolare Bonati Giovanni.
2	Albinea .	Borzano .	Scandiano . . .	81 80	Morte della titolare Cavalli Rosa.
3	Carpineti . .	Cigarello	Castelnovo Monti.	122 63	Morte del titolare Canovi Isidoro.
4	Gattatico . .	Gattatico	Parma	120 12	Rinunzia della titolare Montavoce Teresa.
5	Villa Minozzo	Gazzano.	Castelnovo Monti.	213 96	Rinunzia del titolare Verucchi Innocenzo.
6	Ramiseto . .	Cecciola.	Castelnovo Monti.	193 27	Riattivazione.

Reggio d'Emilia, 28 gennaio 1880.

556 *L'Intendente di Finanza*: PETTINENGO.

INTENDENZA DI FINANZA IN SASSARI

AVVISO D'ASTA (N° 100)

per la vendita dei beni demaniali già ademprivili, autorizzata colla legge 29 giugno 1873, n. 1474.

Si fa noto al pubblico che alle ore 9 antimeridiane del giorno 24 febbraio p. v, in una delle sale della Intendenza di Finanza, alla presenza di un membro della Commissione provinciale di sorveglianza, e coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti, rimasti invenduti nel precedente incanto tenutosi nel giorno 26 aprile 1879.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto, e sarà aperto al prezzo infradesignato, vale a dire col ribasso del 10 per 0|0, in confronto del prezzo che servì di base agli ultimi precedenti incanti.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà esser fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella gazzetta ufficiale della provincia anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni dell'Asse ecclesiastico al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo d'incanto, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte o delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

5. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

6. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 8ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa, di affissione, e d'inserzione nei giornali del presente avviso saranno a carico dell'aggiudicatario, o ripartite fra gli aggiudicatari in proporzione del prezzo di aggiudicazione, anche per le quote corrispondenti ai lotti rimasti invenduti.

7. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 11 antim. alle ore 2 pom. nell'ufficio che procede all'asta.

8. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di aggiudicazione.

9. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico dell'Amministrazione, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

AVVERTENZA. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi sì violenti, che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

Num. dei lotti	Numeri della tabella	Descrizione dei Beni — Denominazione e natura	Superficie in misura legale (Ett. Are Cent.)	Superficie in antica misura locale (Starelli Imbuti)	Prezzo d'incanto	Deposito per cauzione delle offerte	Deposito per le spese e tasse	Precedente ultimo incanto: Data	N° dello avviso	Prezzo
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
10	10	Nel comune di Perfugas - Provenienza dallo scorporo di terreni ex-ademprivili — Pascolo ghiandifero ed aratorio, Canali nieddu e delli Rocche, Li Maccioni, Litigini, Monte Craboledda, Montigiu la casa, Pianu di mezzo, Scala su Carru, Lipazzoni, Serra Ozzastru, La Costa Ombrina, Monte Domeanu, Lu Frassitu, La Pedra rogada, Terrapin, Trainu lu Tuvu, La Pulchileddu, Monte Maccaredda, Sa Cazzitta, Serra Mezzona, Schina Lioni, Sollioni, Su Frassu, Frades Valgios, Sa Pedra Bianca, Ischia d'Elighe, Sa costa de Puligosu, Donnigazza, d scritti ai numeri di mappa parte 114, dal 115 al 137, 138, p. 141 e 142, 143, 153, 154, 155, 156, 157, 86, 87, 192, e parte 1 nel comune di Tula	574 80 47	2871 6	51,064 56	5106 45	Una somma eguale al 6 0|0 sul prezzo d'aggiudicazione.	26 aprile 1879	93	56,738 40

607 Sassari, 21 gennaio 1880. *L'Intendente*: FRICON.

BANCA DI CREDITO ITALIANO

I signori azionisti della Banca di Credito Italiano sono convocati in assemblea generale pel giorno di lunedì 8 marzo p. v., alle ore 2 pomeridiane, a Milano, presso la sede sociale, 4, via Alessandro Manzoni.

Ordine del giorno della riunione.

Rapporto del Consiglio d'amministrazione.
Presentazione dei conti dell'esercizio 1879 e relative deliberazioni.
Rinnovazione parziale del Consiglio di amministrazione.

I signori azionisti che desiderano prender parte alla suddetta assemblea sono invitati a depositare i loro titoli dal 9 a tutto il 21 febbraio prossimo

a **Milano**, presso la sede sociale come sopra;
„ **Firenze**, presso la Società Generale di Credito Mobiliare Italiano, via Bufalini, n. 24;
„ **Parigi**, presso la Banca di Parigi e dei Paesi Bassi, via d'Antin, 3.

NB. — Art. 29. L'assemblea generale regolarmente costituita rappresenta la universalità degli azionisti.

Essa si compone di tutti gli azionisti che posseggono almeno 20 azioni.

Art. 30. Gli azionisti aventi diritto di assistere all'assemblea generale possono farvisi rappresentare, ma soltanto da un azionista il quale abbia diritto di intervenirvi.

Art. 33. L'assemblea è regolarmente costituita quando i membri presenti e rappresentati sono in numero di venti e riuniscono la metà delle azioni emesse.

Art. 36. Le deliberazioni sono prese alla maggioranza assoluta dei membri presenti. Ciascuno di essi ha altrettanti voti quante volte possiede venti azioni, senza che nessuno possa avere più di dieci in suo nome personale, nè più di venti tanto in suo nome proprio che come mandatario.

Milano, 5 febbraio 1880. 646

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

COMUNE DI S. GIOVANNI DI BIEDA

AVVISO.

Il sindaco sottoscritto, ottemperando al disposto dell'art. 360 della legge sui lavori pubblici 20 marzo 1865, invita tutti coloro che sono creditori presso il signor Niccolini Vincenzo in dipendenza dei lavori di costruzione della strada comunale obbligatoria S. Giovanni di Bieda-Vetralla-Bieda, di presentare formale domanda a quest'ufficio entro il perentorio termine di giorni 30 decorrendi dal successivo alla data del giornale in cui trovasi inserito il presente.

Lì 25 gennaio 1880.

648 *Il Sindaco ff.*: CARLO TODINI.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Settimana dal 25 al 31 gennaio 1880. 634

	Numero dei versamenti	Numero dei ritiri	Versamenti Lire	Ritiri Lire
Risparmi.	112	1961	25,946 59	92,068 55
Depositi diversi	37	847	29,073 29	82,835 67
Casse affiliate di 1ª cl. in conto corr.	»	»	»	»
Casse affiliate di 2ª cl. idem	»	»	»	22,275 06
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze	»	»	424 44	1,707 81
Somme . . .	. . . . . .	. . . . . .	55,444 32	198,881 59

REGIA PREFETTURA DI BELLUNO

Avviso di seguita aggiudicazione.

A seguito dell'incanto tenuto questo giorno,

L'appalto dei lavori di costruzione del tronco della strada provinciale di 2ª serie che da presso Ponte Padola, e precisamente dal Capitello di Dosoledo arriva al torrente Valentino in Antraghe, della estesa di chil. 3 14,

venne deliberato per la somma di lire 71,723 61, dietro l'ottenuto ribasso del 3 05 per cento su quello di stima.

Il termine utile (fatali) per rassegnare offerte in diminuzione della detta somma di deliberamento, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo e dovranno essere accompagnate dal deposito e certificati prescritti coll'avviso 16 corrente, pari numero, scade col mezzogiorno di giovedì 12 febbraio p. v.

Qualora fossero presentate più offerte sarà preferita la migliore, e se eguali, quella rassegnata prima.

Belluno, 31 gennaio 1880.

Per l'Ufficio di Prefettura
Il Consigliere incaricato: A. MIARI.

633

CITTÀ DI TORTONA

Riuscito deserto l'incanto per l'affitto per un sessennio dei due mulini di *Villalvernia* e *dell'Edificio*, di proprietà del Municipio, si notifica che alle 10 mattina del 13 corrente avrà luogo nuova asta per tale affittamento, che verrà deliberato anche con una sola offerta.

Il prezzo d'asta è fissato:

Pel mulino di Villalvernia a lire 4500 annue.

Pel mulino dell'Edificio a lire 3000 annue.

Deposito di garanzia lire 1000 per lotto.

Il termine utile, fatali, scade il 21 corrente, a mezzodì.

Presso la segreteria civica sono visibili le condizioni dell'affittamento.

Tortona, 3 febbraio 1880.

645 Avv. FIAMBERTI *Segretario*.

Avviso per aumento di sesto.

Il cancelliere del Tribunale civile di Roma

Fa noto

Che nell'udienza del 30 gennaio corrente mese, innanzi la seconda sezione di questo Tribunale, all'asta pubblica ed a primo esperimento ebbe luogo la vendita dei seguenti fondi espropriati ad istanza di Luigi Genga, in danno di Antonio Anselmi, e ci è:

1. Una porzione di casa posta in Tivoli, via dell'Inversata, civico n. 35, costituita da tre ambienti, uno inferiore alla stalla, altro al secondo piano ed un terzo inferiore a questo secondo, confinante con Domenico Anselmi, eredi Cipriani e la strada pubblica, salvi, ecc., qual porzione di casa è distinta coi numeri di mappa censuale 124 1|2, 125 sub. 2 e 126 sub, 3, gravata dell'annua imposta erariale di lire 5 53.

2. Terreno olivato, di are 55 e centiare 80, posto nel territorio di Tivoli, in vocabolo Requosequo, confinante con i beni Barazzi Giuseppe, Arcangeletti e De Paolis, salvi altri, ecc., responsivo al quinto verso Sterliche Gaetano, distinto nella mappa censuale coi numeri 547 e 695, sez. 9ª, gravato della imposta come sopra di cent. 91.

Che detti due fondi sono stati aggiudicati al creditore espropriante, signor Genga Luigi, per il prezzo portato nel bando, in mancanza di altre offerte, e cioè:

Il 1° lotto per L. 66
Il 2° lotto per L. 166

Che ora su questi prezzi può farsi l'aumento del sesto, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria.

Il termine utile scade col dì quattordici febbraio anno corrente, e l'offerente deve uniformarsi al disposto dell'articolo 680 del Codice di procedura civile.

Roma, 30 gennaio 1880.

Il canc. Pietro Paolo Ercole

L'originale è registrato con marca da lire 1 20, debitamente annullata.

Per copia conforme all'originale, che si rilascia per uso d'inserzione,

Roma, 30 gennaio 1880.

638 Il vicecanc. C. PAGNONCELLI.

AVVISO.

Il Presidente del Consiglio notarile di Parma,

In conformità del disposto dall'articolo 10 del testo unico delle leggi sul riordinamento del notariato approvato con R. decreto 25 maggio 1879, n. 4900, ed a norma della deliberazione presa nel 18 gennaio corrente dal detto Consiglio,

Rende noto essere aperto il concorso ad un posto notarile vacante in Traversetolo, mandamento dello stesso nome, provincia di Parma.

Sono invitati pertanto tutti gli aspiranti al detto uffizio a presentare a questo Consiglio notarile le loro domande in carta da bollo da una lira, corredate dei necessari documenti, entro quaranta giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

Parma, 27 gennaio 1880.

Il Presidente: E. BALESTRA.

621 *Il Segretario*: G. C. PIRANI.

AVVISO. 625

(2ª *pubblicazione*)

Si deduce a pubblica notizia che nel giorno 10 del prossimo marzo, avanti il R. Tribunale civile di Roma, 3ª sezione, si procederà alla vendita al pubblico incanto dei sottodescritti fondi da subastarsi in danno del signor Carlo Moda del fu Francesco, ad istanza del signor Antonio Gauttieri.

Fondi da vendersi.

1. Casa posta in Genzano Romano, al vicolo Sorbini, segnata in mappa nn. 682, 462, 662 1|2 e 663.

2. Diretto dominio sulla stalletta posta come sopra, in via Oscura, n. 15, segnata in mappa n. 711 sub. 1.

3. Diretto dominio sul terreno cannetato e vignato, posto nel territorio suddetto, in vocabolo Pecina, segnato in mappa n. 323, 324, 1570, 1571.

L'incanto verrà aperto sul prezzo attribuito dal creditore procedente a norma dell'art. 663 del Codice di procedura civile, e verrà diviso in tre distinti lotti.

Roma, 3 febbraio 1880.

C. PATRIARCA proc.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELL'UMBRIA

Appalto dei lavori per la costruzione del tratto della strada Arronese, dal paese di Arrone alla Mulattiera di Montefranco

Avviso d'Asta

per il giorno 12 febbraio 1880, alle ore 11 antimeridiane.

Avendo il Ministero dei Lavori Pubblici approvato il progetto, redatto dall'ingegnere del 2° riparto dell'ufficio tecnico, per la costruzione della strada Arronese, dal paese di Arrone alla mulattiera di Motefranco, lunga metri 1032 63, e portante la spesa di lire 52,239 03, e volendosi ora provvedere all'appalto dei relativi lavori, si rende pubblicamente noto a tutti coloro che volessero attendervi:

1. Che alle ore 11 antimeridiane del sopradetto giorno 12 febbraio corrente, e alla presenza del deputato provinciale delegato agli incanti, si procederà nell'ufficio della Deputazione provinciale, semprechè siano state presentate almeno due offerte, al primo esperimento d'asta, col metodo dei partiti segreti, sopra l'importo dei lavori in lire 52,239 03, a norma degli articoli 86 e seguenti del regolamento approvato con Regio decreto del 4 settembre 1870, numero 5852;

2. Che le schede di offerta, scritte in carta da bollo da lira una, debitamente suggellate e sottoscritte dagli offerenti e dai fideiussori, dovranno consegnarsi, prima dell'ora sopradetta, nell'ufficio di segreteria della Deputazione stessa, o, durante il tempo stabilito dall'art. 86 del regolamento sopracitato, al deputato che presiede all'incanto, e dovranno contenere in tutte lettere la indicazione chiara e precisa del ribasso che s'intenderà offrire sul prezzo di appalto;

3. Che a ciascuna scheda dovrà unirsi, a garanzia dell'offerta, un certificato di deposito di lire 2500 per sopperire alle spese tutte inerenti agli atti di appalto, comprese quelle di bollo, registrazione, e copia del progetto, come pure un certificato di deposito di lire 5223 90, per il decimo dell'importare dei lavori, in danaro, in cartelle del Debito Pubblico italiano al valore di Borsa, od in obbligazione di persona riconosciuta responsabile; depositi che saranno tenuti fermi solo per quello cui rimarrà aggiudicato l'appalto;

4. Che ogni concorrente dovrà comprovare la sua idoneità mediante un certificato rilasciato o vidimato da un ingegnere dell'ufficio tecnico di questa provincia, di data non maggiore di 6 mesi;

5. Che le schede le quali non fossero corredate dei predetti documenti, o non fossero presentate entro il termine come sopra fissato, non saranno prese in considerazione;

6. Che i lavori di cui si tratta dovranno essere compiuti entro il termine non maggiore di 30 mesi dall'epoca della consegna;

7. Che nel giorno 20 febbraio corr., alle ore 12 meridiane precise, scadrà il periodo di tempo (fatali) entro il quale potrà migliorarsi il prezzo di aggiudicazione con un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo stesso;

8. Che infine il piano dei lavori, come i capitolati generale e speciale di oneri trovansi depositati, in Perugia, nella segreteria della Deputazione provinciale, ed in Spoleto, presso l'ingegnere del 2° riparto dell'ufficio tecnico della provincia, ove se ne potrà prendere conoscenza in tutti i giorni non festivi dalle ore 10 antimeridiane alle 4 pomeridiane, ed in quelli festivi dalle ore 10 antimeridiane alle 2 pomeridiane,

Perugia, 2 febbraio 1880,

D'ordine della Deputazione Provinciale
624 *Il Segretario capo*: A. RAMBALDI.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto procuratore ufficioso della signora Adelina Carmignani, appositamente ammessa al beneficio del gratuito patrocinio con deliberazione della Commissione del Tribunale civile di Napoli in data 17 gennaio 1880, fa noto al pubblico che si procederà allo svincolamento e vendita di parte della cauzione del fu notaio Gaetano D'Arienzo fu Nicola, domiciliato in Napoli, consistente nell'annua rendita di lire duecentosessantadue e centesimi ottantaquattro, contenute in due distinti titoli, cioè: 1° Certificato del Debito Pubblico del Regno d'Italia, n. 29723, annua rendita lire 50 in testa a D'Arienzo Gaetano fu Nicola, domiciliato in Napoli — Firenze, 3 maggio 1871 — 2° Certificato del Tesoro, rilasciato dalla Intendenza di finanza di Napoli, n. 310, annua rendita lire 212 84 in testa a Giovanni Stile fu Gaetano e per esso Gaetano D'Arienzo fu Nicola cessionario di lui, in data 3 dicembre 1872.

Perciò chiunque abbia dritto ad essere indennizzato per possibile pregiudizio arrecatogli, potrà, ai sensi dell'articolo 38 della vigente legge sul Notariato, presentare fra il termine ivi stabilito analoghe opposizioni nella cancelleria del Tribunale civile di Napoli.

Decorso tal termine di legge non sarà più ricevuta alcuna petizione.

587 ERRICO MANNARA proc.

CONSIGLIO NOTARILE

del distretto di Torino.

Il presidente,

Veduto il disposto dall'articolo 10 e dall'alinea 6° dell'art. 135 della legge 25 maggio 1879 sul Notariato, n. 4900 (testo unico);

Veduta la tabella approvata col Regio decreto 28 novembre 1875, riguardante il numero e la residenza dei notari;

Veduto l'articolo 25 del regolamento notarile delli 23 novembre 1879,

Notifica

Essere aperto il concorso pubblico ad un posto di notaro, vacante nel distretto del Collegio notarile di Torino, con residenza nel comune di Rivarolo Canavese.

Le domande, coi relativi documenti prescritti dall'articolo 5 della legge, dovranno essere presentate alla segreteria del Consiglio notarile in Torino, via Assarotti, num. 2, nel termine di giorni 40, a decorrere dal giorno in cui saranno adempiute tutte le pubblicazioni prescritte dall'articolo 25 del citato regolamento. Spirato tale termine non saranno più ricevute.

Torino, il 31 gennaio 1880.

Il presidente BOGLIONE.

627 Il segretario N. TORRELLA.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — TIP. EREDI BOTTA